



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. **178**

del **05/05/2016**

OGGETTO: Adozione di un piano di recupero di iniziativa privata per un fabbricato sito in Centro Storico in via del Vasaro, ai sensi degli artt. 27 - 28 e 30 della L. 457/1978 e dell'art. 30 della L.R. 34/1992 e s.m.i., in variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico approvato con D.C.C. n. 126 del 21/03/1980. Ditta: Brunetti Stefania

L'anno **duemilasedici**, il giorno **cinque** del mese di **maggio** alle ore **14,30** nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Sindaco, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1) SERI MASSIMO	<i>SINDACO</i>	Presente
2) MARCHEGIANI STEFANO	<i>VICE SINDACO</i>	Presente
3) BARGNESI MARINA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
4) CECCHETELLI CARLA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
5) DEL BIANCO CATERINA	<i>ASSESSORE</i>	Assente
6) FANESI CRISTIAN	<i>ASSESSORE</i>	Presente
7) MASCARIN SAMUELE	<i>ASSESSORE</i>	Presente
8) PAOLINI MARCO	<i>ASSESSORE</i>	Presente

Assenti: **1**

Presenti: **7**

Assume la Presidenza **SERI MASSIMO**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Generale **RENZI ANTONIETTA**

OGGETTO: Adozione di un piano di recupero di iniziativa privata per un fabbricato sito in Centro Storico in via del Vasaro, ai sensi degli artt. 27 - 28 e 30 della L. 457/1978 e dell'art. 30 della L.R. 34/1992 e s.m.i., in variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico approvato con D.C.C. n. 126 del 21/03/1980. Ditta: Brunetti Stefania

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di seguito riportata:

PREMESSO:

- che in data 11/12/2015 assunta agli atti al prot. n.ro 84329 la richiedente Brunetti Stefania ha presentato la richiesta per l'approvazione di un Piano di Recupero in variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico per un immobile sito in Fano via del Vasaro n.5 distinto al Catasto al Foglio 141, mapp. n.ro 450 (*in copia depositato agli atti con il n.ro 1*);

- che il progetto presentato è redatto dall' Arch. Andrea Biagioni ed è costituito dai seguenti elaborati:

- Tavola 01 – Stato Attuale e di Progetto – Planimetrie e Dati Tecnici
- Tavola 02 – Stato Attuale e di Progetto – Piante e Attestazione di Conformità
- Tavola 03 – Stato Attuale e di Progetto - Prospetto e sezioni
- Tavola 04 - Stato Attuale e di Progetto - Documentazione Fotografica
- Tavola 05 - Documentazione attestante il titolo di proprietà dei richiedenti
- Tavola 06 - Relazione Tecnico Illustrativa
- Tavola 07 - Relazione tecnica ai sensi dell'art. 5 della L.R. 14/2008 – “Norme per l'Edilizia Sostenibile”.
- Tavola 08 - Relazione Geologica
- Tavola 09 - Relazione Tecnica Misurazione e Valutazione di clima acustico
- Tavola 10 - Certificato acustico di progetto-Valutazione preventiva delle prestazioni acustiche
- Tavola 11 - Relazione Tecnica- Rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico art.28 Legge 10/1991
- Tavola 12 - Relazione sul superamento delle barriere architettoniche
- Tavola 13 - Norme Tecniche di Attuazione
- Tavola 14 - Schema di Convenzione.

PRESO ATTO CHE:

-con delibera del Consiglio Comunale n. 648 del 21/12/1978 l'area oggetto di intervento è stata individuata come “zona di recupero” ai sensi della L. 457/78. Il P.R.G. vigente all'art. 2 comma 6 delle N.T.A conferma l'individuazione delle zone di recupero o contestualmente all'approvazione dei piani di recupero; tale individuazione viene effettuata ai sensi dell'art.27 comma 2 della L. 457/78;

-il P.R.G. vigente individua l'area in oggetto come zona omogenea “A” ai sensi del D.M. 1444/68;

-il P.R.G. vigente all'art. 9 comma 2 delle N.T.A. prevede per tale zona l'attuazione mediante Piano Particolareggiato o piano equivalente attuativo (piano di recupero, piano di zona ...) che ne definisce le destinazioni d'uso e le modalità d'intervento;

-il PRG vigente all'art. 9 comma 3 prevede che il Piano Particolareggiato del centro storico approvato con D.C.C. n. 126 del 21 marzo 1980 conserva validità; tale area è individuata nella categoria “Vincoli “-“ A2 Risanamento Conservativo”, “Destinazione d'uso”-“Edificio residenziale”;

- **RITENUTO NECESSARIO** individuare il complesso edilizio oggetto della presente deliberazione e subordinare il rilascio dei permessi di costruire alla formazione di un piano di recupero secondo quanto stabilito dall'art. 27 comma 3 della L. 457/78 che recita :
“*Nell'ambito delle zone, con la deliberazione di cui al precedente comma o successivamente con le stesse modalità di approvazione, possono essere individuati gli immobili, i complessi edilizi, gli isolati e le aree per i quali il rilascio della concessione è subordinato alla formazione dei piani di recupero di cui al successivo art. 28.*”;

- **VISTO** che con il progetto presentato si prevede:

-Il Piano di Recupero proposto, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Particolareggiato del centro storico, propone la riqualificazione dell'edificio ad uso residenziale che non presenta elementi architettonici di pregio o di particolare rilievo, mediante una serie di interventi volti a conservare, i valori storici, artistici e ambientali della zona, mantenendone inalterati l'ingombro planimetrico la SUL e la volumetria.

In particolare si prevede la demolizione del solaio di copertura con relativo abbassamento della falda sul retro ed innalzamento di quella sul fronte strada in allineamento con il fabbricato adiacente (civico n.7) in modo da migliorare non solo le condizioni statiche dell'edificio ma anche quelle estetiche e igienico sanitarie al fine del recupero abitativo.

In particolare verrà abbassato di cm. 8 il solaio del piano terra; il solaio del piano primo rimarrà alla stessa quota mentre quello di copertura verrà ricostruito innalzandone la quota.

A seguito dell'intervento l'altezza dell'edificio rispetto al piano stradale risulterà maggiorata di cm.36.

La superficie utile e la volumetria dell'edificio invece rimarranno invariate. Il progetto proposto mira a preservare l'identità dell'edificio esistente, ponendo la massima attenzione nella scelta dei materiali e delle finiture proposte, mantenendo inalterati gli elementi caratteristici dell'edificio.

- **RITENUTO** necessario al fine della riqualificazione del centro storico prevedere interventi con ricomposizione volumetrica senza aumento di volumetria, al fine di migliorare le condizioni di vivibilità e le condizioni igienico sanitarie degli ambienti.

- **VISTO CHE** il progetto oggetto di Piano di Recupero non è conforme alle norme igienico sanitarie vigenti in materia di edilizia in quanto pur migliorando le condizioni generali dei locali adibiti a residenza non è stato possibile rispettare l'altezza minima dei locali adibiti a residenza ed i rapporti di areazione ed illuminazione prescritti dalla normativa vigente, e pertanto viene richiesto di poter derogare a tale normativa;

- **DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 80 comma 9 e dell'art. 79 comma 6 del REC si può autorizzare in deroga un'altezza utile del piano terra minore di ml. 2,70 in quanto trattasi di intervento di recupero del patrimonio edilizio esistente, e la conservazione delle minori superfici trasparenti esistenti in quanto la modifica delle aperture risulterebbe non compatibile con la conservazione delle caratteristiche ambientali dell'edificio;

- **VISTO** che sul Piano di Recupero in oggetto sono stati richiesti i seguenti pareri:

- Provincia di Pesaro-Urbino, Servizio 6 Suolo – Attività estrattive – Acque Pubbliche – Servizi pubblici locali – Tutela e Gestione della Fauna Selvatica / P.O. 6.8 - Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio in data 29/01/2016 P.G. n.ro 6859. (**in copia depositato agli atti con il n.ro 2**);
- U.O. S.U.A.E. in data 28/01/2016 P.G. 6880. (**in copia depositato agli atti con il n.ro 3**)

VISTA la nota della “Provincia di Pesaro-Urbino, Servizio 6 - P.O. 6.8 - Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio” del 24/02/2016 prot.n.11869, pervenuta in data 01.03.2016 con il n.ro di prot. 14819, con la quale si richiedeva l'integrazione della richiesta di parere con “*Verifica di compatibilità idraulica con relativa asseverazione*” secondo il documento tecnico “*Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di Compatibilità Idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'Invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali*” approvato con D.G.R. n.53 del 27/01/2014 e pubblicato sul BUR Marche n.19 del 17.02.2014 e relative Linee Guida **(in copia depositata agli atti con il n.4)**;

- **VISTA** la documentazione integrativa predisposta dai tecnici a seguito dei rilievi della Provincia composta dai seguenti elaborati:

- COMPATIBILITA' IDRAULICA -L.R. 23 novembre 2011, n.22 (art.10, comma 4) – Relazione Tecnica Illustrativa

- Verifica invarianza idraulica ai sensi della L.R. 22/2011 così come integrata dall'allegato alla D.G.R. 53/2014 art.3 – Relazione Tecnica Illustrativa.

- ASSEVERAZIONE SULLA COMPATIBILITA' IDRAULICA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI (Verifica di Compatibilità Idraulica e/o Invarianza Idraulica) – DGR n.53 del 27.01.2014

trasmessa alla “Provincia di Pesaro-Urbino, Servizio 6 - P.O. 6.8 - Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio” con nostra nota del 07/03/2016 p.g. n.ro 16096 **(in copia depositata agli atti con il n.5)**

- **VISTO** il parere n. 3356/16 in data 15/04/2016 **(in copia depositato agli atti con il n.6)** della “Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia P.F. Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona Sede di Pesaro” - pervenuto il 15/04/2016 e assunto al protocollo al n° 25472 con il quale si esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

“omissis.... - Per la progettazione dell'intervento strutturale andranno predisposti sia la relazione geologica che lo studio geotecnico, che rispettivamente espongano e commentino i metodi ed i risultati delle indagini di caratterizzazione e modellazione geologica e geotecnica del sito, supportati da specifiche indagini geognostiche, con prove in sito ed in laboratorio, secondo quanto disposto dalle NCT 2008.

- *Nella progettazione esecutiva dell'intervento strutturale si dovrà fare particolare riferimento al Capitolo 8 del D.M. 14.01.2008, relativo agli “Interventi su costruzioni esistenti”.*

In particolare secondo il punto C8.3 “Valutazione della sicurezza” delle “Istruzioni per l'applicazioni delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008”, è obbligatorio eseguire valutazioni sulla sicurezza ogni qualvolta si prevedano interventi strutturali di cui al par. 8.4 ed in particolare di miglioramento o di adeguamento, determinando il livello di sicurezza prima e dopo l'intervento.

L'elaborazione del progetto strutturale andrebbe quindi proceduto da una serie di indagini in sito e da un'attenta verifica sismica dello stato attuale, per mezzo della quale determinare in misura quantitativa il livello di sicurezza, rispetto all'azione sismica di progetto di cui dispone l'edificio. E' auspicabile raggiungere il massimo livello di conoscenza (LC3 – conoscenza Accurata) che consente di adottare un Fattore di Confidenza FC=1 e quindi un'ottimale progettazione dei successivi interventi strutturali. In ogni caso andranno eseguiti saggi in corrispondenza delle

murature portanti esistenti, in particolare a livello fondale, per verificare le caratteristiche geomeccaniche del terreno sul quale insistono le fondazioni, la loro consistenza e il grado di conservazione e conseguentemente l'idoneità in relazioni ai carichi e sovraccarichi attesi in progetto.

- *In linea generale gli interventi strutturali, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n. 380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovranno risultare rispondenti alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dalla normativa vigente.*

- *Particolare attenzione andrà posta nell'esecuzione dei lavori, adottando appropriate soluzioni progettuali e/o accorgimenti tecnici, anche preventivi, volti a salvaguardare i fabbricati contigui e le infrastrutture esistenti.*

- *Al fine di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione si raccomanda la realizzazione di un efficiente sistema di regimazione e raccolta delle acque superficiali, che andranno convogliate per lo smaltimento attraverso la rete fognaria, evitando interferenze tra le stesse e i terreni di fondazione.*

Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della variante al piano di recupero.

Nel caso in cui vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

.....omissis”.

- **VISTO** che il Servizio S.U.A.E. - Sportello Unico Attività Edilizia ha espresso in sede di riunione di verifica istruttoria - nella seduta n. 3 del 09/02/2016 - parere favorevole alle seguenti condizioni (**in copia depositato agli atti con il n.7**) :

“ Considerata l'altezza utile del piano terra pari a ml 2,53 e l'intervento di recupero del patrimonio esistente si rimanda la prevista applicazione dell'art.80 comma 9 del REC alla proposta di delibera di adozione del piano di recupero in questione.

Occorre quotare l'altezza dei fronti così come previsto dall'art.13 del REC, si rileva infine l'incongruenza tra la rappresentazione della pianta del piano terra e la sezione A-A relativamente alla bucatina rappresentata. “;

- **ATTESO** che il piano di recupero proposto non è soggetto alle procedure V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1813 del 21/12/2010 ricade nel caso descritto all'art. 1.3 punto 8) lettera m), – “*i piani attuativi di cui al titolo IV della L.R. 34/1992 che non comportano varianti ai relativi PRG non sottoposti a VAS, purché non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa;*”

- **ATTESO** che il piano di recupero oggetto della presente deliberazione è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale – approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12.02.2009 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12.02.2009 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001;

- **VISTA** la Legge Regionale 05/08/1992 n. 34 e s.m.i, Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

- **VISTO** il D.P.R. del 06/06/2001 n. 380 e s.m.i., Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

- **VISTA** la legge 05/08/1978 n. 457 e s.m.i, Norme per l'edilizia residenziale;
 - **VISTO** il comma 5 dell'art. 11 della L.R. 22/11 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile" che recita "In attuazione dell'articolo 5, commi da 9 a 14 del D.L. 70/2011 convertito, con modificazioni, in legge 106/2011, la Giunta comunale approva:
 - a) i piani attuativi conformi allo strumento urbanistico generale vigente o in variante al medesimo ai sensi dell' art. 15, comma 5 della L.R. 34/1992;....."
 - **VISTA** la lettera b) del comma 13 dell'art. 5 del D.L. 13-5-2011 n. 70 "Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia" convertito il legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 12 luglio 2011, n. 106 per il quale "*i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla giunta comunale*";
 - **VISTO** il P.R.G. vigente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 34 del 19/02/2009;
 - **VISTO** il Regolamento Edilizio Comunale vigente;
 - **CONSIDERATO** che il Piano di Recupero in esame è conforme alle normative statali, regionali e comunali sopra elencate;
 - **VISTO**, il D.L.174/2012 convertito con la legge 7 dicembre 2012, n. 213 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" in cui è previsto all'art. 3 il rafforzamento dei controlli in materia di enti locali;
- Si **ATTESTA** che è stata verificata la regolarità tecnica amministrativa contabile in merito alla correttezza amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL che il presente atto e che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente derivanti dall'attuazione di uno strumento urbanistico;
- **VISTI** i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267 s.m.i;
 - Responsabile Servizio interessato Arch. Adriano Giangolini in data 02.05.2016 favorevole;
 - Responsabile del Settore 3: Servizi Finanziari Ragioneria Dott. sa Daniela Mantoni in data 02.05.2016 non dovuto;
- Ad unanimità di voti palesemente espressi;

DELIBERA

1. di costituire tutte le premesse parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo come se le stesse fossero qui integralmente riportate;
2. di **INDIVIDUARE** il complesso edilizio oggetto della presente deliberazione e subordinare il rilascio dei permessi di costruire alla formazione di un piano di recupero secondo quanto stabilito dall' art. 27 comma 3 della L. 457/78 che recita "*3, Nell'ambito delle zone, con la deliberazione di cui al precedente comma o successivamente con le stesse modalità di*

approvazione, possono essere individuati gli immobili, i complessi edilizi, gli isolati e le aree per i quali il rilascio della concessione è subordinato alla formazione dei piani di recupero di cui al successivo art. 28.”

3. di ADOTTARE, nel rispetto delle condizioni, indicazioni e delle prescrizioni richiamate in premessa, il Piano di Recupero per un fabbricato sito in Centro Storico in via del Vasaro n.5 distinto al Catasto al Foglio 141, mapp. n.ro 450, ai sensi degli artt. 27 - 28 e 30 della L. 457/1978 e dell'art. 30 della L.R. 34/1992 e s.m.i., in variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico approvato con D.C.C. n. 126 del 21/03/1980, presentato dalla Ditta: Brunetti Stefania e redatto dall'arch. Andrea Biagioni di Fano, costituito dai seguenti elaborati:

- Tavola 01 – Stato Attuale e di Progetto – Planimetrie e Dati Tecnici
- Tavola 02 – Stato Attuale e di Progetto – Piante e Attestazione di Conformità
- Tavola 03 – Stato Attuale e di Progetto - Prospetto e sezioni
- Tavola 04 - Stato Attuale e di Progetto - Documentazione Fotografica
- Tavola 05 - Documentazione attestante il titolo di proprietà dei richiedenti
- Tavola 06 - Relazione Tecnico Illustrativa
- Tavola 07 - Relazione tecnica ai sensi dell'art. 5 della L.R. 14/2008 – “Norme per l'Edilizia Sostenibile”.
- Tavola 08 - Relazione Geologica
- Tavola 09 - Relazione Tecnica Misurazione e Valutazione di clima acustico
- Tavola 10 - Certificato acustico di progetto-Valutazione preventiva delle prestazioni acustiche
- Tavola 11 - Relazione Tecnica- Rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico art.28 Legge 10/1991
- Tavola 12 - Relazione sul superamento delle barriere architettoniche
- Tavola 13 - Norme Tecniche di Attuazione
- Tavola 14 - Schema di Convenzione.
- Verifica invarianza idraulica

4. di DARE ATTO che il presente Piano di Recupero ha valore di Piano Particolareggiato ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 comma 4 della L. 457/1978;

5. di STABILIRE che ai sensi dell'art. 80 comma 9 e dell'art. 79 comma 6 del REC si autorizza in deroga un'altezza utile del piano terra minore di ml. 2,70 in quanto trattasi di intervento di recupero del patrimonio edilizio esistente, e la conservazione delle minori superfici trasparenti esistenti in quanto la modifica delle aperture risulterebbe non compatibile con la conservazione delle caratteristiche ambientali dell'edificio;

6. di DARE ATTO che il piano di recupero proposto non è soggetto alle procedure V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1813 del 21/12/2010 ricade nel caso descritto all'art. 1.3 punto 8) lettera m), – *“i piani attuativi di cui al titolo IV della L.R. 34/1992 che non comportano varianti ai relativi PRG non sottoposti a VAS, purché non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa.”*

7. di DARE ATTO che il piano di recupero oggetto della presente deliberazione è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale – approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12.02.2009 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12.02.2009 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001.

8. di DARE ATTO che il responsabile del procedimento è l'arch. Adriano Giangolini, Dirigente del Settore V° Servizi LL.PP. e Urbanistica.

9. di DARE MANDATO al Dirigente del Settore V° LL.PP – URBANISTICA per tutti gli adempimenti relativi al perfezionamento della Convenzione Urbanistica, demandando allo stesso di apportare le modifiche e/o le integrazioni che potranno essere necessarie, fermo restando che non dovranno essere modificati gli aspetti sostanziali;

10. di DARE MANDATO al Dirigente del Settore V LL.PP. - URBANISTICA per tutti gli adempimenti conseguenti e necessari in ottemperanza a quanto prescritto dalla citata L.R. n.ro 34/1992 e s.m.i., in particolare alla pubblicazione al BUR del presente Piano di Recupero, nonché di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale dell'Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;

LA GIUNTA

Ad unanimità di voti palesemente espressi;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.L. n. 267 del 18.8.2000.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
F.to digitalmente
Seri Massimo

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione di Giunta N. **178** del **05/05/2016** sarà pubblicata all'Albo Pretorio e contestualmente comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 06/05/2016

L'incaricato dell'ufficio segreteria
FERRARI VALENTINA